

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2025/26

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
○ minorati vista	0
○ minorati udito	0
○ Psicofisici	4
2. disturbi evolutivi specifici	
○ DSA	48
○ ADHD/DOP	0
○ Borderline cognitivo	10
○ Altro	5
3. svantaggio BES	83
○ Socio-economico	0
○ Linguistico-culturale	10
○ Disagio emotivo/comportamentale/relazionale	1
○ Altro (psico-fisico anche transitorio)	29
4. Altro : studenti-atleti di alto livello	40
Totali	135
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai Consigli di classe	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe	81
N° di PFP redatti dai Consigli di classe (cfr.nota MIUR AOODGSIP R.U. 0008605 del 23 novembre 2016 – studenti-atleti)	40

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività sull'intera classe	SI'
Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali di coordinamento /		1
Referenti di Istituto (DSA, BES)		2
Psicopedagogisti e psicologi		1
Docenti potenziamento		40

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Istruzione domiciliare	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (realizzati con il supporto dei docenti dell'organico potenziato)	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI'
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
	Altro: Assistenza alunni in situazioni di difficoltà	SI'
Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI'
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI'
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI'
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI'
	Progetti territoriali integrati	SI'
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'
	Rapporti con CTS / CTI	SI'
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI'
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI'
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI'
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, dis. intellettive, sensoriali, fisiche...)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente (critico) 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo(Punto di forza)					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo GLI: Elaborazione e proposta al Collegio Docenti del Piano annuale per l'inclusione; approfondimento di aspetti normativi; analisi delle situazioni (bisogni, criticità, punti di forza); proposte di politiche di gestione alunni con BES per l'istituto; indicazioni per la formazione delle classi. Revisione dei PDP per alunni con BES, ad integrazione del PTOF di Istituto. Il GLI si riunisce in seduta plenaria da due a tre volte l'anno, approssimativamente nei mesi di ottobre/novembre (aggiornamento rilevazione degli alunni con BES presenti, assegnazione incarichi, avvio progetti), febbraio/marzo per un bilancio intermedio e maggio/giugno (analisi degli obiettivi raggiunti, aggiornamento PAI e pianificazione attività per l'a.s. successivo).

Membri attuali del GLI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

REFERENTE FS	FUMAGALLI MARINA
REFERENTE DSA	PONZONI LILIANA
REFERENTE BES	CAMMISA ELISABETTA
REFERENTE SPORTELLLO COUNSELING	LORO PAOLA
REFERENTE ALUNNI STRANIERI	FUMAGALLI MARINA
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE	MANZONI CINZIA
REFERENTE PROGETTO ACCOGLIENZA	BACCARO VINCENZO
REFERENTE CONTRASTO AL CYBERBULLISMO	LEONARDO NAZZARO
REFERENTE CONTRASTO DROGHE E DIPENDENZE	LEONARDO NAZZARO
DOCENTE DI SOSTEGNO	CLAUDIA BARTUCCI, ROBERTO GIUSEPPE MAZZONI
CONSULENTE PSICOLOGA	DOTT.SSA BEATRICE CURTI

Personale ATA Mara Manno

Rappresentante genitori: Sig. Gibertini Carlo e Sig.ra Cristina Colombo

E' prevista la partecipazione facoltativa degli educatori alle riunioni del GLI.

Funzione strumentale per l'inclusione l'educazione alla salute e alla cittadinanza attiva (Marina Fumagalli): convoca periodicamente e presiede il GLI. Coordina i vari progetti che hanno attinenza con il benessere, la formazione del senso civico e l'inclusione degli studenti.

Collabora con i referenti BES e DSA e con i coordinatori di classe per trovare soluzioni idonee per i singoli casi. Segue, insieme al personale ATA deputato, le procedure per la somministrazione dei farmaci salvavita a soggetti con patologie gravi, gli aggiornamenti dei monitoraggi sulla presenza di alunni con BES. Se presenti, segue progetti di istruzione domiciliare o di scuola in ospedale.

Insieme al Dirigente scolastico e alle altre referenti, segue i casi di alunni con disabilità e con BES in entrata e ha contatti con il CTI (centro territoriale per l'integrazione)/CTS (centro territoriale di supporto) ed il referente provinciale, Prof. Paolo Mauri. Richiede annualmente il personale necessario: docenti di sostegno, OSS e/o personale educativo agli organi competenti.

Segue le riunioni dei GLO.

Livello di responsabilità: alto per il funzionamento e le procedure; fa capo al Dirigente Scolastico.

Docenti di sostegno (Claudia Bartucci Roberto Mazzoni) si coordinano con il consiglio di classe e la figura dell'educatore, mantengono i contatti con la famiglia dello studente con disabilità e costituiscono una risorsa non solo per l'alunno con disabilità, ma per tutti gli studenti della classe

Supportano la funzione strumentale nella gestione del sito, dell'eventuale inserimento dei nuovi alunni e dei casi con fragilità.

Livello di responsabilità: alto per la didattica, l'inclusione, il successo formativo, gli aspetti normativi; fa capo al Dirigente Scolastico.

Referente alunni con BES (Elisabetta Cammisa): Consulenza per docenti e consigli di classe; documentazione casi; anagrafe studenti con BES; sostegno studenti con BES; conoscenza e divulgazione normativa; monitoraggio inserimenti e successo scolastico; comunicazione istituzionale; predisposizione modulistica e procedure di intervento.

Livello di responsabilità: alto per il funzionamento e le procedure; fa capo al Dirigente Scolastico.

Referente alunni con DSA (Liliana Ponzoni): prima accoglienza nuovi studenti e famiglie; consulenza PDP per docenti e consigli di classe; documentazione casi; anagrafe studenti con DSA; qualora necessario, supporto dei docenti nei colloqui con famiglie; supervisione PDP; sostegno studenti con DSA; conoscenza e divulgazione normativa; formazione docenti; monitoraggio inserimenti e successo scolastico; comunicazione istituzionale; predisposizione modulistica e procedure di intervento.

Livello di responsabilità: alto per il funzionamento e le procedure; fa capo al Dirigente scolastico.

Referente sportello counseling psicologico (Paola Loro): segue il progetto, organizza incontri formativi e informativi, collabora e monitora con la psicologa la situazione dei bisogni di alunni, famiglie e docenti, mantiene i contatti con gli enti del territorio.

Referente alunni stranieri (Marina Fumagalli): prima accoglienza nuovi studenti e famiglie; consulenza PDP per docenti e consigli di classe; documentazione casi; colloqui con le famiglie; supervisione PDP; conoscenza e divulgazione normativa; monitoraggio inserimenti e successo scolastico; pianificazione di corsi di formazione e di percorsi con mediatore culturale e/o facilitatore linguistico.

Livello di responsabilità: alto per il funzionamento e le procedure; fa capo al Dirigente scolastico.

Referente educazione alla salute (Cinzia Manzoni):

Individuazione e realizzazione di progetti che favoriscono "lo star bene in classe e a scuola". Collaborazione con la psicologa, contatti con esperti, pianificazione interventi dedicati alle diverse fasce di età degli studenti, realizzazione di questionari per orientare le tematiche; realizzazione dei corsi di formazione dedicati ai docenti; contatti con il territorio.

Livello di responsabilità: alto per il funzionamento e le procedure; fa capo al Dirigente scolastico.

Referente progetto accoglienza (Vincenzo Baccaro)

Progettazione e realizzazione delle attività per l'orientamento in entrata con la Commissione Orientamento, progettazione e coordinamento delle attività di accoglienza per i ragazzi delle classi prime; contatti con la psicologa e le famiglie in fase di inserimento; contatti con enti esterni; monitoraggio delle attività.

Livello di responsabilità: alto per il funzionamento e le procedure; fa capo al Dirigente scolastico.

Referente progetti contrasto al bullismo e cyberbullismo (Leonardo Nazzaro)

promozione della conoscenza e della consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno della scuola; coordinamento anche con il supporto dei colleghi, tutte le attività di prevenzione ed informazione che riguardano non solo la conoscenza del fenomeno, ma anche le sanzioni previste e le responsabilità di natura civile e penale.

Livello di responsabilità: alto per il funzionamento e le procedure; fa capo al Dirigente scolastico.

Referente contrasto alle dipendenze (Leonardo Nazzaro)

Realizzazione e rielaborazione di sondaggi legati alle dipendenze, organizzazione di attività e progetti legati al contrasto alle dipendenze e contatti con il territorio.

Livello di responsabilità: alto per il funzionamento e le procedure; fa capo al Dirigente scolastico.

Consulente psicologa (Beatrice Curti)

sportello di ascolto e supporto per studenti, docenti e genitori. In sinergia con le altre figure del GLI, cura progetti per la prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica. Si occupa di prevenzione, valutazione e intervento di dinamiche conflittuali (per esempio, bullismo e cyberbullismo, dipendenze, difficoltà relazionali,..); opera un raccordo con gli enti territoriali (ATS).

Livello di responsabilità: alto per il funzionamento e le procedure; fa capo al Dirigente scolastico.

Consigli di classe: analisi dei singoli casi di alunni con BES a partire dalle certificazioni e/o dall'osservazione sistematica degli studenti; redazione PDP e applicazione delle normative vigenti. Monitoraggio situazione studenti; verifica ed eventuale modifica del PDP in itinere; contatti con le famiglie e se necessario, con gli specialisti .

Livello di responsabilità: alto per la didattica, l'inclusione, il successo formativo, gli aspetti normativi e burocratici.

Coordinatori di classe: dopo la redazione dei PDP/PEI con il cdc, contattano le famiglie per condividere la definizione delle misure compensative e dispensative del PdP e per la firma del testo definitivo; monitoraggio situazione studente; interazione con referente degli alunni con DSA/BES; contatti con specialisti ove necessario.

Livello di responsabilità: alto per la didattica, l'inclusione, il successo formativo, gli aspetti normativi.

GLO (gruppi di lavoro operativi) istituiti con DM 182/2020. Sono costituiti dai docenti del Consiglio di classe, dai genitori dell'alunno con disabilità (o chi ne fa le veci), eventualmente dall'alunno stesso, e da personale sanitario specialistico indicato dalla famiglia. Si riunisce tre volte all'anno: per elaborare il PEI, per una verifica intermedia e una finale dello stesso. Nell'ultima riunione formula la richiesta di ore di sostegno per l'anno successivo. In caso di iscrizione alla classe prima di un alunno con disabilità, il GLO della scuola di provenienza, in collaborazione con la FS inclusione della futura scuola si riunisce entro giugno per definire una linea comune per il passaggio dello studente e per definire un PEI provvisorio per l'inizio dell'anno successivo.

Assistente educatore: Dove presente, collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: delibera del PAI, su proposta del GLI.

PROCEDURE E TEMPI PER LA REDAZIONE DEI DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE

In sintesi, queste sono le fasi in cui si articola il Protocollo di Inclusione, che tutti i consigli di classe sono tenuti a rispettare:

Settembre:

- esame della documentazione depositata in segreteria
- primo cdc utile: dopo attenta osservazione e studio dei singoli casi, il CdC definisce le strategie di intervento

Entro il 31 ottobre: il cdc redige i PDP per gli alunni con BES, li condivide con le famiglie, firma e lo consegna definitivamente in segreteria.

- se la certificazione viene fornita in corso d'anno, il coordinatore convoca entro due settimane o entro il primo consiglio di classe utile un Consiglio straordinario per redigere il PdP per poi condividerlo tramite colloquio, entro 45 giorni con la famiglia che può chiedere modifiche prima di firmarlo.

Ogni seduta del cdc: monitoraggio in itinere dell'andamento didattico ed eventuale revisione del PdP

In caso di presenza **alunni con disabilità** (L 104), il Consiglio di classe collabora con gli altri membri del GLO nella redazione del **Piano educativo individualizzato (PEI)**.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola si pone come obiettivi:

- l'accoglienza nella comunità scolastica nel rispetto della propria diversità;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze;
- metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo;
- l'utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- il rispetto dei tempi di apprendimento;
- l'integrazione tra attività curriculari ed extra-curriculari.

A tale scopo, ogni anno, sulla base delle esigenze emergenti, il GLI propone corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione, sulla gestione delle fragilità degli studenti, della valutazione, allo scopo di favorire il successo scolastico.

Nell'anno scolastico 2025/26, i docenti hanno partecipato a un corso di formazione sulla redazione dei PDP per alunni con DSA e con BES.

Per i docenti si discutono diverse possibilità, tra cui:

- un corso di formazione sulle dipendenze dai social (mondo digitale) e sull'uso consapevole della AI, e
- la riedizione del corso di Italiano come L2 (ipotesi: "L'inserimento e la valutazione delle competenze" oppure "La lingua dello studio")
- il progetto "Oltre il cibo" dedicato alla componente docenti

Restano aperte le proposte dei corsi indetti dall'UST, dal Ministero o da altri enti, ad adesione volontaria.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I Consigli di classe devono attuare il processo di valutazione applicando con attenzione le strategie e i metodi indicati nei singoli PDP e nei PEI.

Le prove di verifica devono essere adeguate ai bisogni e alle caratteristiche del singolo alunno, concordate tra gli insegnanti del CdC e, quando se ne ravvisa la necessità, con la collaborazione della funzione strumentale e dei referenti delle aree BES e DSA.

Per la valutazione degli apprendimenti i docenti del CdC terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza di ciascuno studente e agli obiettivi minimi previsti da ciascun

Dipartimento. Le prove di recupero in corso d'anno o successive alla sospensione di giudizio devono avere le stesse modalità previste dal PdP e PEI.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e l'esercizio di tale diritto, comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Fondamentale importanza acquisisce la valutazione per competenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: i **docenti di sostegno**, contitolari con gli insegnanti di classe, **assistenti educatori**, **facilitatori e mediatori linguistici**.

Agli alunni con disabilità fisica dovranno essere garantiti i supporti negli spostamenti all'orario di ingresso, a quello di uscita e in mancanza di personale specializzato, l'assistenza al trasferimento ai servizi.

Sono presenti figure referenti per l'inclusione e per gli alunni con BES.

E' possibile che il CdC chieda l'assegnazione di un docente del potenziamento per alcune ore per sostenere il percorso scolastico dell'alunno con BES.

Si attiveranno interventi di sostegno linguistico per gli alunni NAI nelle forme di facilitazione e, compatibilmente con la disponibilità di ore di potenziamento, un corso di supporto linguistico in Italiano L2 su due livelli (principiante e intermedio). Le attività del Gruppo di lavoro per l'inclusione alunni stranieri e la collaborazione con i mediatori culturali contribuirà a facilitare il rapporto scuola/famiglia.

Le attività di mentoring avviate grazie ai fondi PNRR hanno lo scopo di contrastare la dispersione scolastica e di favorire l'inclusione degli studenti in difficoltà.

Le "Linee guida per l'educativa scolastica", presentate da Retesalute prevedono un coinvolgimento del personale educativo sull'intero gruppo classe, con la possibilità di effettuare **laboratori** in compresenza con il docente o **secondo la modalità della classe aperta**; in tal modo queste figure professionali potranno sostenere il C.d.C. anche per i casi di alunni con BES (con DSA, stranieri e con disabilità).

Da alcuni anni è attivo il progetto di **peer to peer** fuori dall'orario curricolare, esperienza apprezzata sia dai ragazzi che dalle famiglie e, pur avendo margini di miglioramento nel suo aspetto organizzativo, sarà sicuramente da riproporre.

Ogni anno si propongono numerosi progetti di educazione all'alimentazione, all'affettività e alla sessualità e incontri con specialisti dedicati alle diverse fasce di età.

Sono in via di organizzazione due progetti finanziati da ATS: "PEER TUTORING" E "LIKE" che coinvolgono a diversi titoli alunni e docenti

Esiste una grande attenzione anche per gli studenti che sviluppano disturbi alimentari, tanto che nell'a.s. 2024/25 è stato proposto il progetto "Oltre il cibo" (Prof. Mazza)

Le classi sono invitate a vivere concretamente il concetto di inclusione attraverso incontri con i ragazzi del CSE "La vite" di Arcore, il CPIA di Lecco-Maggianico,...

Le metodologie utilizzate si basano principalmente sul confronto e scambio reciproco di competenze e risorse (learning by doing e apprendimento collaborativo)

In particolare si sottolinea l'importanza che assumono il **laboratorio teatrale**, inserito nel Progetto LAIV-IN e il laboratorio di **murales** per l'inclusione di soggetti fragili.

Infine, la psicologa del **servizio interno di counseling**, dott.ssa B. Curti è presente con lo **Sportello di ascolto** per sostenere colloqui con alunni, docenti e famiglie.

Per gli alunni con disabilità, per l'a.s. 2025/2026 si prevede la richiesta di docenti di sostegno ed educatori per 4 casi.

Per questi alunni si svolgeranno ulteriori incontri tra famiglia, docenti del consiglio di classe e figure di riferimento dei servizi esterni.

I progetti PNRR hanno permesso di operare un ulteriore supporto ai ragazzi con fragilità e a rischio di dispersione scolastica.

Per l'estate, oltre ai corsi di recupero previsti si prevede di attivare due percorsi di mentoring (Italiano I2 e matematica base)

Per il Progetto accoglienza

Si riproporranno gli incontri SCUOLA/GENITORI di inizio anno (incontri con la dirigenza, con la responsabile del metodo di studio e con la psicologa del sabato mattina), il progetto "Family skills"

Attività I progetti legati a: musica, metodo di studio, tornei sportivi, dinamiche di gruppo e incontri con i rappresentanti della sicurezza hanno avuto riscontro positivo e si porteranno avanti con le stesse modalità di quest'anno. Inoltre:

- "Cineducando"
- laboratorio di musica
- metodo di studio
- tornei sportivi
- dinamiche di gruppo
- incontro rappresentanti di istituto
- incontro sulla sicurezza
- Si propone di modificare l'uscita di una mattinata e realizzare delle attività di socializzazione nella città di Merate, in alternativa si potrebbero portare le classi prime in una mattinata alla Villa Grugana (Merate), raggiungibile a piedi dalla scuola per il "Progetto alla mondialità" realizzato dal PIME.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio per l'assistenza dell'educativa scolastica, i facilitatori linguistici e i mediatori culturali.

Il servizio **#15-24**, con la funzione di riconoscere le caratteristiche della problematica segnalata e inviare l'alunno e la famiglia ai servizi o agli specialisti competenti è un'ulteriore azione in ottica dell'inclusione e della prevenzione del disagio.

Sarà mantenuta la collaborazione con agenzie educative della provincia di Lecco per la realizzazione di **attività d'accoglienza, inclusione e cittadinanza attiva**: CSE Arcore, il PIME e la Fondazione Don Caccia di Erba.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nella scuola è particolarmente attivo un Comitato Genitori che collabora nella gestione della biblioteca interna e del mercatino dei libri usati a fine anno scolastico.

In accordo con la normativa, l'Istituto prevede di richiedere la collaborazione delle famiglie interessate nella compilazione dei PDP e dei PEI con i docenti coordinatori di classe.

Inoltre, i genitori partecipano almeno tre volte l'anno ai Consigli di classe aperti.

Tra i membri del GLI c'è almeno un genitore che rappresenta le esigenze delle famiglie di alunni con disabilità o BES. Inoltre il GLI si impegna ad informare tempestivamente le famiglie circa gli eventuali incontri formativi organizzati da associazioni che operano sul territorio.

Nei consigli di classe con alunni con disabilità sono parte attiva nel GLO, che si riunisce almeno tre volte l'anno per definire, monitorare, progettare il percorso didattico e di vita dello studente.

Le famiglie degli alunni NAI vengono accompagnate nel percorso di avvicinamento al sistema scolastico italiano attraverso colloqui, spesso con l'ausilio di un mediatore linguistico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

I Dipartimenti realizzeranno le programmazioni disciplinari con una particolare attenzione agli obiettivi minimi di base per ogni anno di corso e alle conseguenti competenze di base per tutti gli studenti al fine di facilitare i Consigli di Classe nella compilazione dei PDP e del PEI.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il GLI ritiene propone attività che hanno come obiettivo:

- favorire la riduzione del divario di genere;
- porre maggiore attenzione sulla problematica dei disturbi alimentari;
- valorizzare il Progetto accoglienza di settembre;
- continuare ad aggiornare la modulistica e il sito nella parte relativa all'inclusione
- redazione definitiva delle prove di ingresso per alunni stranieri;
- promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento legati al disagio e alla disabilità;
- potenziare la collaborazione con enti di formazione
- favorire il buon funzionamento dei Consigli di classe e la loro collaborazione con i membri del GLI e con la psicologia scolastica;

- valorizzare il ruolo del team che supporterà il referente per il contrasto al cyberbullismo, prof. Nazzaro Leonardo, sia in un'ottica di prevenzione sia in un'ottica di intervento educativo nei casi gravi di emarginazione e denigrazione sui social network;
- consolidare ed implementare le attività del gruppo di lavoro per l'inclusione alunni stranieri
- incrementare la collaborazione con le scuole secondarie di primo grado per il passaggio al nostro istituto di alunni con BES e di alunni stranieri;
- lavorare all'eventuale ri-orientamento, durante l'anno scolastico o dopo la sua conclusione, di alunni fragili collaborando con i servizi provinciali;
- continuare l'esperienza positiva di peer to peer in corso d'anno scolastico

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dopo aver verificato le diverse tipologie di bisogni educativi speciali, la scuola avrà cura di acquisire il materiale specifico per una didattica inclusiva ed ausili per alunni con disabilità (su richiesta dei consigli di classe), con DSA, accedendo a fondi che periodicamente vengono assegnati con bandi dell'Ufficio Scolastico regionale.

Sarebbe inoltre opportuno incrementare le risorse umane disponibili ad assistere gli alunni con disabilità temporanea e non, nel caso di bisogno, nonché arricchire sezioni specifiche della biblioteca con materiali, anche multimediali, utili alla personalizzazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

I rapporti con le scuole secondarie inferiori del territorio e con l'Università sono da tempo curati all'interno del progetto Orientamento in ingresso e in uscita.

Orientamento in entrata

Un gruppo di lavoro del Collegio Docenti cura le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola e un team di insegnanti mette in atti molteplici azioni, svolge numerosi **incontri** per l'orientamento degli alunni in entrata e illustra l'offerta formativa del nostro Liceo ai ragazzi delle scuole secondarie di I grado e alle loro famiglie, caccia al tesoro e attività a partire dalle classi seconde (secondaria di I grado).

Inoltre in fase di pre-iscrizione la Funzione strumentale e i Referenti per le aree BES, DSA e Alunni stranieri, si rendono disponibili per colloqui con le famiglie.

Colloqui dedicati sono infatti previsti per le famiglie degli studenti con BES e con disabilità in ingresso sulle classi prime.

Ri-orientamento

L'attenzione alle esigenze di ri-orientamento scolastico di alunni che, nonostante le misure inclusive messe in atto, non riescono a trarre giovamento per la loro formazione nel nostro percorso di studi può essere implementata. A questo proposito si svolgono **incontri specifici** con le famiglie che mirano ad indirizzare gli alunni verso percorsi maggiormente adeguati alle loro attitudini. In particolare necessitano spesso di questo tipo di aiuto le famiglie straniere neo-arrivate che non conoscono l'offerta formativa del territorio.

Orientamento in uscita

un gruppo di docenti si occupa di fornire agli alunni di Quarta e Quinta Liceo adeguate informazioni sui possibili sbocchi post-diploma, sui vari corsi universitari, su date e modalità di svolgimento degli Open Day e di iscrizione ai test di ammissione. La scuola inoltre, in collaborazione con il Rotary Club

organizza una giornata di orientamento per le classi quarte, a cui partecipano tutte le scuole del territorio interessate.

La figura del **docente tutor e del docente orientatore** potenziano tutte queste attività e supportano gli studenti nella creazione del proprio percorso di vita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/05/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025